

TABELLA C)
TITOLI VALUTABILI

A. CONDIZIONI DI FAMIGLIA

1- Stato civile

Requisito	Punteggio attribuito
<p>Ricongiungimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. al coniuge (ad esclusione dei casi di divorzio o di separazione giudiziale o consensuale) che svolga attività lavorativa nella regione presso cui si chiede il trasferimento, ovvero che, alla data del 30 giugno 2018, risieda da almeno due anni nella regione presso cui si chiede il trasferimento;2. a persona unita civilmente ai sensi della legge n. 76/2016, che svolga attività lavorativa nella regione presso cui si chiede il trasferimento, ovvero che, alla data del 30 giugno 2018, risieda da almeno due anni nella regione presso cui si chiede il trasferimento;3. al convivente <i>more uxorio</i> (la pregressa situazione di convivenza dovrà essere debitamente documentata secondo quanto di seguito indicato) che svolga attività lavorativa nella regione presso cui si chiede il trasferimento, ovvero che, alla data del 30 giugno 2018, risieda da almeno due anni nella regione presso cui si chiede il trasferimento;4. al figlio minore che, alla data del 30 giugno 2018, risieda da almeno due anni nella regione presso cui si chiede il trasferimento, ovvero dalla nascita, se di età inferiore ai due anni. <p>Il possesso dei predetti requisiti deve essere debitamente documentato; gli stessi inoltre sono fra loro alternativi e non possono essere cumulati.</p>	5

Ovvero, in alternativa:

Requisito	Punteggio attribuito
Dipendente vedovo/a, separato/a, divorziato/a con figli fiscalmente a carico o unico genitore	15

2 – Carichi di famiglia

Requisito	Punteggio attribuito
Per ogni figlio minore di 3 anni	15
Per ogni figlio da 3 anni compiuti a 6 da compiere	12

Per ogni figlio da 6 anni compiuti a 14 da compiere	9
Per ogni figlio da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere	5

Documentazione da allegare per l'attribuzione dei punteggi relativi alle condizioni di famiglia:

- autocertificazione attestante lo stato civile del richiedente e la situazione familiare (ALLEGATO E);
- autocertificazione attestante la residenza da almeno due anni, alla data del 30 giugno 2018, del coniuge, o della persona unita civilmente, o del convivente, nella regione presso cui si chiede il trasferimento; autocertificazione attestante la residenza del figlio, alla data del 30 giugno 2018, da almeno due anni o dalla nascita, nella regione presso cui si chiede il trasferimento (ALLEGATO E);
- autocertificazione dalla quale risulti la pregressa situazione di convivenza mediante iscrizione anagrafica ai sensi degli artt. 4 e 13 del DPR n. 223/1989 (ALLEGATO E);
- autocertificazione relativa all'attività lavorativa svolta dal coniuge/persona unita civilmente/convivente, presso altra pubblica amministrazione ovvero in merito allo svolgimento di attività di lavoro autonomo o libero professionale (ALLEGATO E);
- attestazione del datore di lavoro privato relativa all'attività lavorativa svolta dal coniuge/persona unita civilmente/convivente;
- ulteriore documentazione a supporto delle dichiarazioni rese nella domanda.

B. ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Ipotesi	Punteggio attribuito
Per ogni anno di servizio effettivamente prestato nella regione di organica appartenenza	2,0

Note:

- A. la decorrenza per valutare l'anzianità di servizio è sempre quella economica;
- B. sono esclusi dal computo del servizio effettivamente prestato alle dipendenze dell'Amministrazione finanziaria i periodi di comando, di collocamento fuori ruolo e di aspettativa. Sono viceversa compresi nel computo del servizio le assenze per motivi di salute e/o di famiglia;
- C. la frazione di anno superiore a 6 mesi si computa come anno intero;
- D. gli Uffici centrali sono considerati come unica regione;
- E. non saranno considerate interruttrive dell'anzianità di servizio in regione le modifiche della sede di servizio (all'interno della medesima regione) intervenute a seguito di riorganizzazione delle strutture dell'Agenzia (es. Antifrode).

C. MOTIVI DI SALUTE

Ipotesi	Punteggio attribuito
Patologia del richiedente, determinata da causa di servizio riconosciuta con provvedimento dell'Amministrazione, compresa tra quelle ascrivibili alla tabella A del DPR 834/81	18
Riconoscimento dello stato di handicap ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile superiore al 50% del richiedente	15
Riconoscimento dello stato di invalidità civile uguale o superiore al 33% e minore o uguale al 50% del richiedente	12
Riconoscimento dello stato di invalidità superiore al 16% e inferiore al 33% del richiedente	10
Cura e assistenza al coniuge con riconoscimento dello stato di handicap grave ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile pari al 100%	15
Cura e assistenza per ogni figlio con riconoscimento dello stato di handicap grave ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile pari al 100%	15
Cura e assistenza per ogni genitore, con riconoscimento dello stato di handicap grave ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile pari al 100%, esclusivamente nei casi di documentata unicità di apporto assistenziale	15
Cura e assistenza al coniuge con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile superiore al 74% e inferiore al 100%	5
Cura e assistenza per ogni figlio con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile superiore al 74% e inferiore al 100%	5

Le ipotesi relative ai motivi di salute del dipendente sono fra loro alternative e non possono essere cumulate.

Le ipotesi inerenti ai motivi di salute di familiari diversi possono essere cumulate al ricorrere dei rispettivi presupposti; sono fra loro alternative le ipotesi relative ai motivi di salute del medesimo familiare.

Documentazione da allegare, ove necessario, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai motivi di salute:

- certificato attestante lo stato di handicap ai sensi della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità rilasciato dalle strutture competenti;
- autocertificazione da cui risulti l'unicità dell'apporto assistenziale in caso di cura e assistenza al genitore (ALLEGATO E).